

IL CONSORZIO CONTESTA LE AFFERMAZIONI DELL'EX VIGILE DEL FUOCO

Ora il Coseco smentisce Tosi

«Da parte nostra non c'è stata alcuna offerta di un'abitazione in comodato gratuito»

Il Coseco non ha fatto alcuna proposta riguardante l'offerta di un'abitazione in comodato gratuito a Paolo Tosi: questo il commento del Consorzio per i servizi comunali alla notizia diffusa ieri dallo stesso Tosi. L'ex vigile del fuoco che abita in via Traversagno aveva affermato di aver ricevuto dai legali del Coseco, tramite il suo avvocato, l'offerta appunto di un'abitazione in comodato gratuito, nonché l'acquisto della casa di via Traversagno con riconoscimento di una liquidazione per le migliori apportate.

Raggiunto telefonicamente, Paolo Tosi ieri ha confermato quanto affermato il giorno precedente: «Se il Coseco afferma di non aver fatto quell'of-

ferta, sarà indubbiamente vero. Io ho solamente riferito quanto mi aveva comunicato il mio avvocato. Se quanto ho detto non corrisponde a verità mi dispiace, perchè è la conferma che

Coseco e Comune non sembrano interessarsi alle proteste di un cittadino. Io comunque proseguo nello sciopero della fame». E con oggi l'ex vigile del fuoco è giunto al nono giorno di digiuno.

«Noi — sottolineano al Coseco — abbiamo proposto al signor Tosi l'acquisto della casa di via Traversagno, chie-

Confermato invece

l'interesse ad

acquistare la casa

di via Traversagno

dendo allo stesso Tosi di precisarne il prezzo di vendita. Una proposta in tal senso era già stata da noi prospettata verbalmente parecchio tempo fa, pri-

ma che Paolo Tosi iniziasse la vertenza giudiziaria e questo in considerazione dell'interesse che quell'immobile potrebbe rivestire nell'ambito di un progetto di sviluppo aziendale del Consorzio».

Il Coseco quindi ribadisce la proposta di acquisto della casa di via Traversagno, ma non riconosce «in alcun modo la

fondatezza del ricorso presentato da Tosi al Tribunale di Ravenna contro il Consorzio e il Comune di Lugo», ricorso con il quale si chiedeva il risarcimento dei danni verificatisi nell'immobile in questione. «Quel ricorso è stato respinto dal Tribunale — prosegue il Coseco — in considerazione del fatto che Paolo Tosi, all'epoca del verificarsi dei danni non era ancora proprietario dell'immobile. Il rogito notarile, infatti, è stato stipulato solo il 28 ottobre scorso. Dal momento che i danni si sono verificati prima di quella data, il Tribunale ha evidenziato che Tosi avrebbe potuto rinunciare all'acquisto dell'abitazione o, comunque, richiedere una riduzione del prezzo».

17/12 ALLA BIBLIOTECA TRISI E A VOLTANA Otto gli appuntamenti con fiabe e leggende

Letture di fiabe, leggende e racconti animeranno la biblioteca Trisi di Lugo e la Biblioteca di Voltana in occasione del Natale. Sei gli appuntamenti in programma alla biblioteca Trisi, con inizio alle 16. «Notte magica per la piccola Fiammy», questo il titolo della lettura animata, interpretata da Paolo Massari e Maria Pia Timo, per bambini dai 4 ai 7 anni, in programma venerdì 19 dicembre. Si prosegue il 22 dicembre l'incontro per ragazzi (11-14 anni) «Per fare poesia ci vuole la poesia?», nel quale Pietro Formentini spiegherà come ascoltare, scrivere e leggere poesia. Il terzo appuntamento, lunedì 29 dicembre (dagli 8 agli 11 anni) propone la lettura animata «Tre spiriti a Scooge», interpretata da Alessandro Martoni. Seguirà «Una vigilia di Natale di tanti anni fa», scena romagnola interpretata dai bambini della V B della elementare Garibaldi. Il 2 gennaio lettura per bambini dai 4 ai 7 anni interpretata da Paolo Massari e Maria Pia Timo dal titolo «Buon Natale mitica Lavinia!». Infine, il 5 gennaio «Giallo di Natale», lettura animata per bambini (8-11 anni) interpretata da Paolo Massari e Maria Pia Timo.

Due gli appuntamenti in programma alla Biblioteca di Voltana: «Buon Natale mitica Lavinia!» (17 dicembre alle 14.30) e «Il fantasma di Natale» (22 dicembre alle 10.30, lettura animata per bambini dagli 8 agli 11 anni interpretata da Paolo Massari. Ad ogni incontro sarà ammesso un numero massimo di 30 partecipanti. Chi è interessato deve telefonare allo 0545/38558/38400.

Sciopero della fame "Nessuna proposta ai legali di Tosi" Il Coseco replica

LUGO - «Non c'è stata alcuna proposta riguardante l'offerta di un'abitazione in comodato gratuito a Paolo Tosi». Così replica il Coseco alle affermazioni di Tosi (il cittadino che sta facendo lo sciopero della fame per avere una casa) riguardo alla proposta formulata dai legali del Coseco al legale di Tosi, relativa all'offerta di un'abitazione in comodato gratuito nonché l'acquisto della casa di via Traversagno con riconoscimento di una liquidazione alle migliori apportate. «Vero è, invece - sottolinea il Coseco - che abbiamo proposto al signor Tosi, con formale comunicazione scritta inviata tramite i propri legali, l'acquisto della casa di via Traversagno, chiedendo allo stesso di precisarne il prezzo di vendita. Una proposta in tal senso era stata già avanzata verbalmente dal Consorzio-Azienda parecchio tempo fa, ed ancora prima che Paolo Tosi iniziasse la vertenza giudiziaria, in considerazione dell'interesse che l'immobile in questione potrebbe rivestire nell'ambito di un progetto di sviluppo aziendale del Consorzio stesso». Nel riconfermare la proposta di acquisto dell'immobile il Coseco precisa inoltre di non riconoscere in alcun modo la fondatezza del ricorso presentato da Paolo Tosi al Tribunale di Ravenna contro il Consorzio e il Comune di Lugo, per far valere il diritto al risarcimento dei danni verificatisi nella sua abitazione. A questo riguardo, il Coseco afferma che il ricorso è stato respinto dal Tribunale di Ravenna, in considerazione del fatto che Paolo Tosi all'epoca del verificarsi dei danni non era ancora proprietario dell'immobile: il rogito notarile, infatti, è stato stipulato solo il 28 ottobre scorso. Dal momento che i danni si sono verificati prima di questa data, il Tribunale ha evidenziato che Paolo Tosi avrebbe potuto rinunciare all'acquisto dell'abitazione, o comunque avrebbe potuto richiedere una riduzione del prezzo.

Grande antologica in due luoghi a Lugo Claudio Neri, 50 anni di ricerca sullo spazio

“La mia grande preoccupazione è stata di dipingere lo spazio” affermava Braque parlando della sua imperativa propensione all'arte. E verso la tensione di spazi atemporali, terrestri e cosmici è proiettata anche la vicenda creativa di Claudio Neri. Lughese di adozione, ma originario di Faenza, alle cui “scuole” espressive ha rivolto solo tangenzialmente il proprio lessico pittorico, l'artista è presente fino all'11 gennaio alla Sala delle Peschiere della Rocca di Lugo e negli spazi di Casa Rossini, con un'antologica di opere eseguite dal 1941 al 1992. Proposta dall'Assessorato alla Cultura, dalla Banca di Romagna e dalla Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo, l'esposizione rende omaggio a un indiscusso esponente di un'arte non rigorosamente avvinta a coordinate stilistiche di ambito locale, ma protesa a una sinergica analisi dei moti interiori dell'uomo-pittore, scevra da definite delimitazioni iconologiche spaziali e temporali. Se i dipinti dell'immediato secondo dopoguerra, pur secanti un'indagine introspettiva dispiegata fra il reale e l'immaginario, appaiono vibranti di assunti naturalisti e figurativi, le creazioni successive approdano, con fermento semantico, a una disgregazione informale dell'immagine, a uno sfaldamento dei tratti se-

gnici della realtà, a una dissoluzione della materia cromatica in un ventaglio amplissimo di cifre tonali. Il pittore privilegia il campo di studio risonante degli abbrivi dell'inconscio e dello spirito misterico della vita: una calibrata astrazione formale si coniuga alla suggestione del colore e perviene ad ambiti trascendenti in cui malinconia e silenzio custodiscono l'anima fusa dalla riflessione esistenziale. Nell'immersione spirituale entro spazi umani e cosmici si dilata l'evocazione della memoria, della poesia, della

musica, esaltata da emozioni oniriche che, nelle “orme lunari” e nelle “metamorfosi”, si rigenerano secondo lessici iconografici ebbri di atmosfere surrealiste espressioniste. E il pensiero si vivifica nelle incidenze con l'espressionismo nordico di Moreni o con quello naturalista di Permeke, sensibile alla visione spaziale di Cézanne, in cui le solide strutture della materia cromatica rendono “fisico” lo spazio. Proprio nella fisicità dipinta e dissolvente dello spazio stesso, nell'esaltazione della luce e dei colori, nella matericità di forme



Claudio Neri, *Incidente sul lavoro*, 1954, olio su tela, cm. 100x83. Lugo, proprietà dell'artista

frammentarie, si rapprende quello slancio verso la realtà informale che già Morlotti aveva solidificato nello spessore semantico delle sue opere. Ma lo spazio di Neri ascende da quello della natura, del paesaggio, dell'uomo verso ambiti universali della mente e del cosmo, in un'interazione sintattica che coinvolge uomo, natura e astri nell'imperscrutabile orizzonte di ipotesi d'infinito. Una salda armonia compositiva, un equilibrio sinergico di volumi e masse cromatiche, una fragranza tonale di sfumature luminose compen-

diano dipinti e disegni in un fluire creativo senza iati di evoluzione artistica: fin dalle prime realizzazioni si evince un filo conduttore che, in oltre mezzo secolo, si è ampliato nella luce di evanescenze diurne, nella trasfigurazione di speculativi notturni, negli spazi lontani e mentali di letterari profili del mito. La mostra, corredata di catalogo, è visitabile, nelle due sedi in cui è allestita, nei giorni feriali 15.30-18.30, in quelli festivi 10.30-12.30 e 15.30-18.30, chiusura i lunedì feriali.

Enzo Dall'Ara